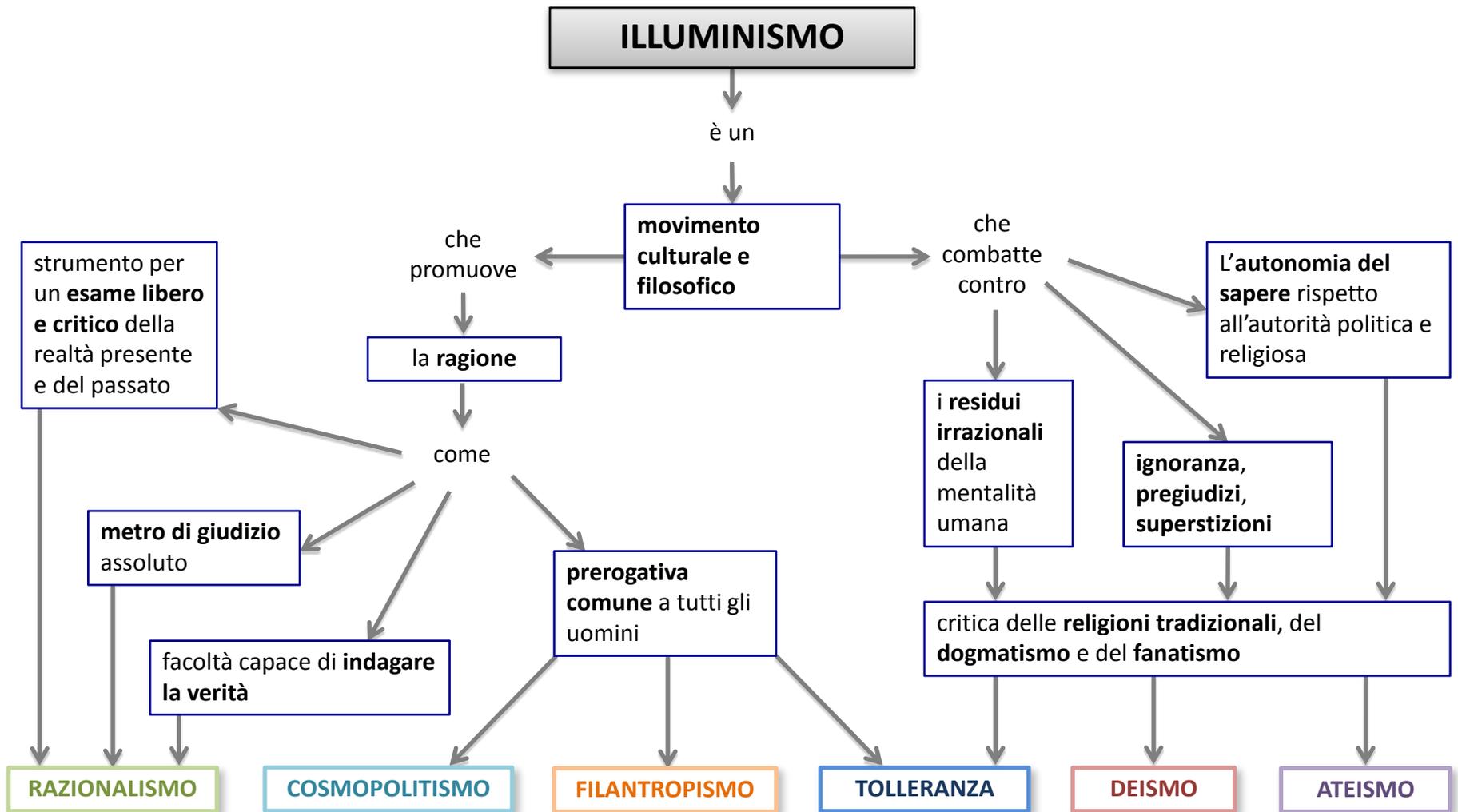


L'illuminismo

XVIII secolo



Le ideologie e la mentalità illuministica



Parole e immagini

Milano nel Settecento

Giuseppe Piermarini (1734-1808)

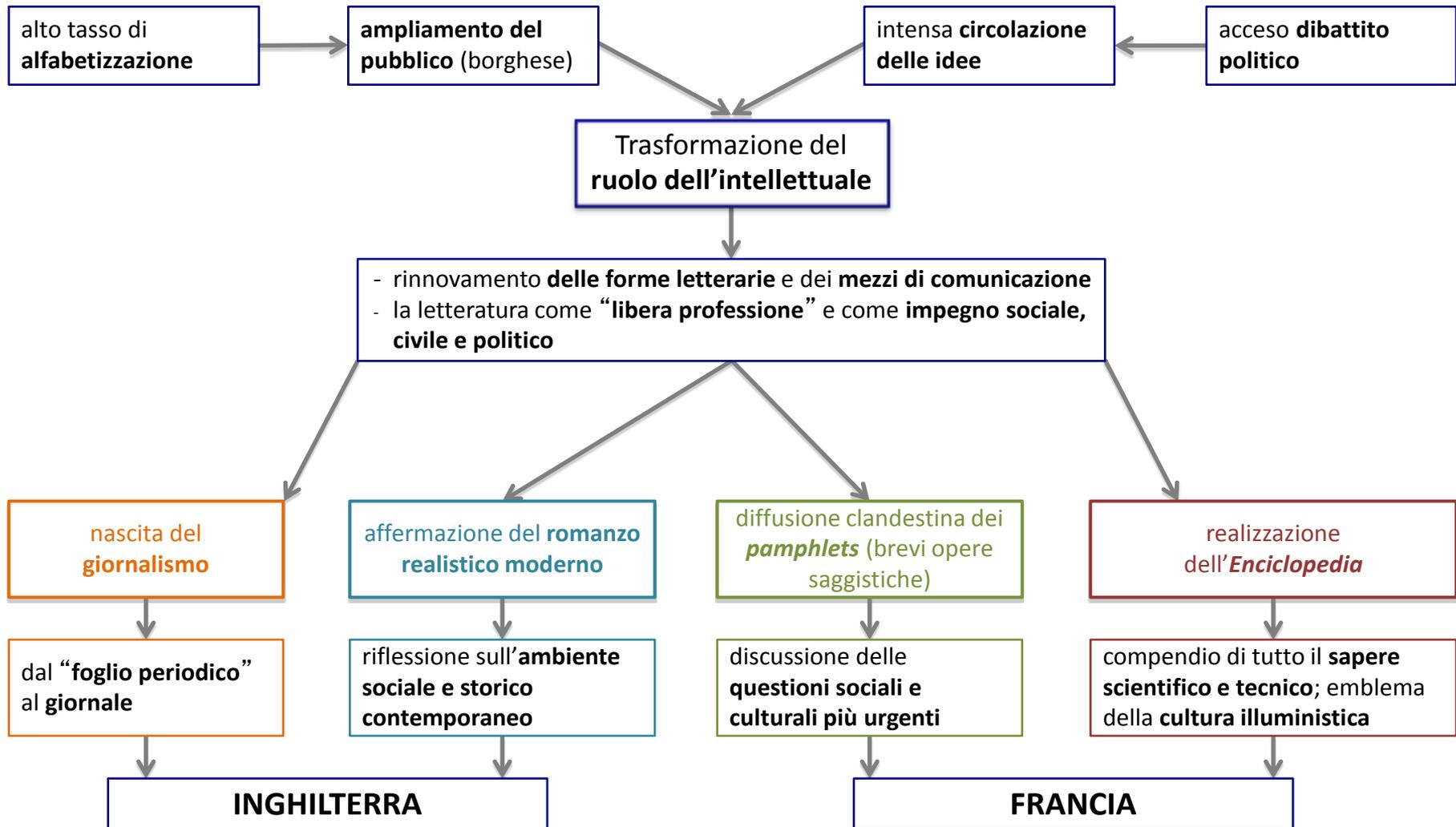


Inaugurato il 3 agosto del 1778, il Teatro alla Scala diviene presto un modello architettonico con cui si confronteranno tutti gli architetti del XIX secolo. Piermarini, già assistente di Vanvitelli nella realizzazione della Reggia di Caserta, ammicca al gusto tardobarocco, d' influsso francese (evidente soprattutto nella cifra decorativa) ma affida l'insieme a un assoluto rigore d'impronta classicistica.

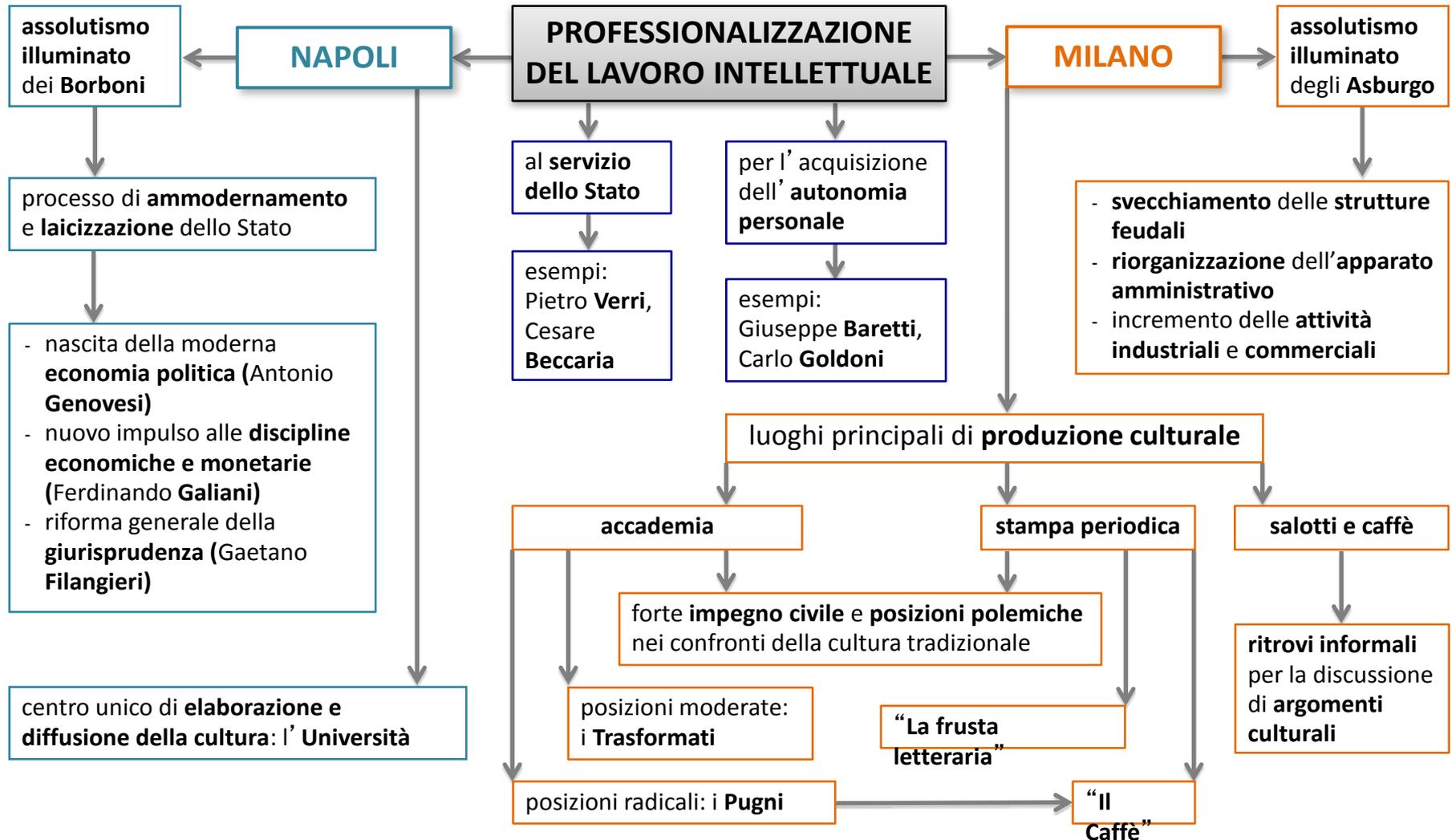


Realizzato tra il 1772 e il 1787, l'imponente Palazzo Belgioioso si colloca tra i più alti esempi di architettura neoclassica milanese. La sobrietà che caratterizza lo stile di Piermarini si esprime anche nella facciata di questo palazzo, caratterizzata da una scansione ritmica in tre ordini simmetrici.

Intellettuali e pubblico in Europa



La cultura illuministica in Italia



Parole e immagini

Le riviste letterarie italiane

Il “Giornale de’ letterati d’Italia” (Venezia, 1710-40)

Fondato da Scipione **Maffei**, Antonio **Vallisneri** e Apostolo **Zeno**, rappresenta un modello di riferimento per tutte le riviste successive.

“L’osservatore veneto” (Venezia, 1761-62)

Ideato e realizzato interamente da Gasparo **Gozzi**, affronta temi culturali di vasta portata con un linguaggio sostenuto.

“La frusta letteraria” (Venezia, 1763-65)

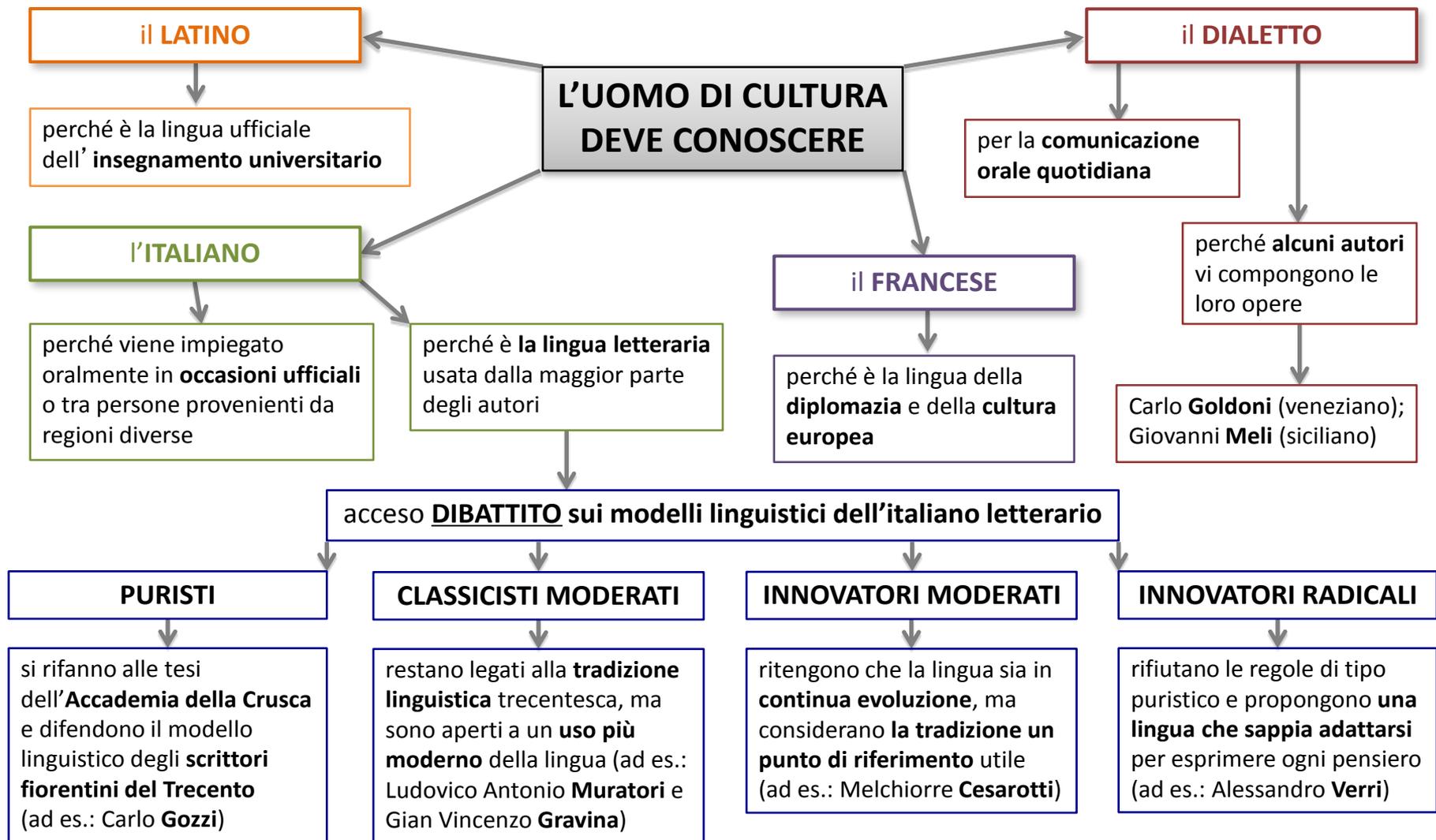
Fondato dal letterato torinese Giuseppe **Baretti** e caratterizzato dalle aspre polemiche nei confronti dell’erudizione accademica.

“Il Caffè” (Milano, 1764-66)

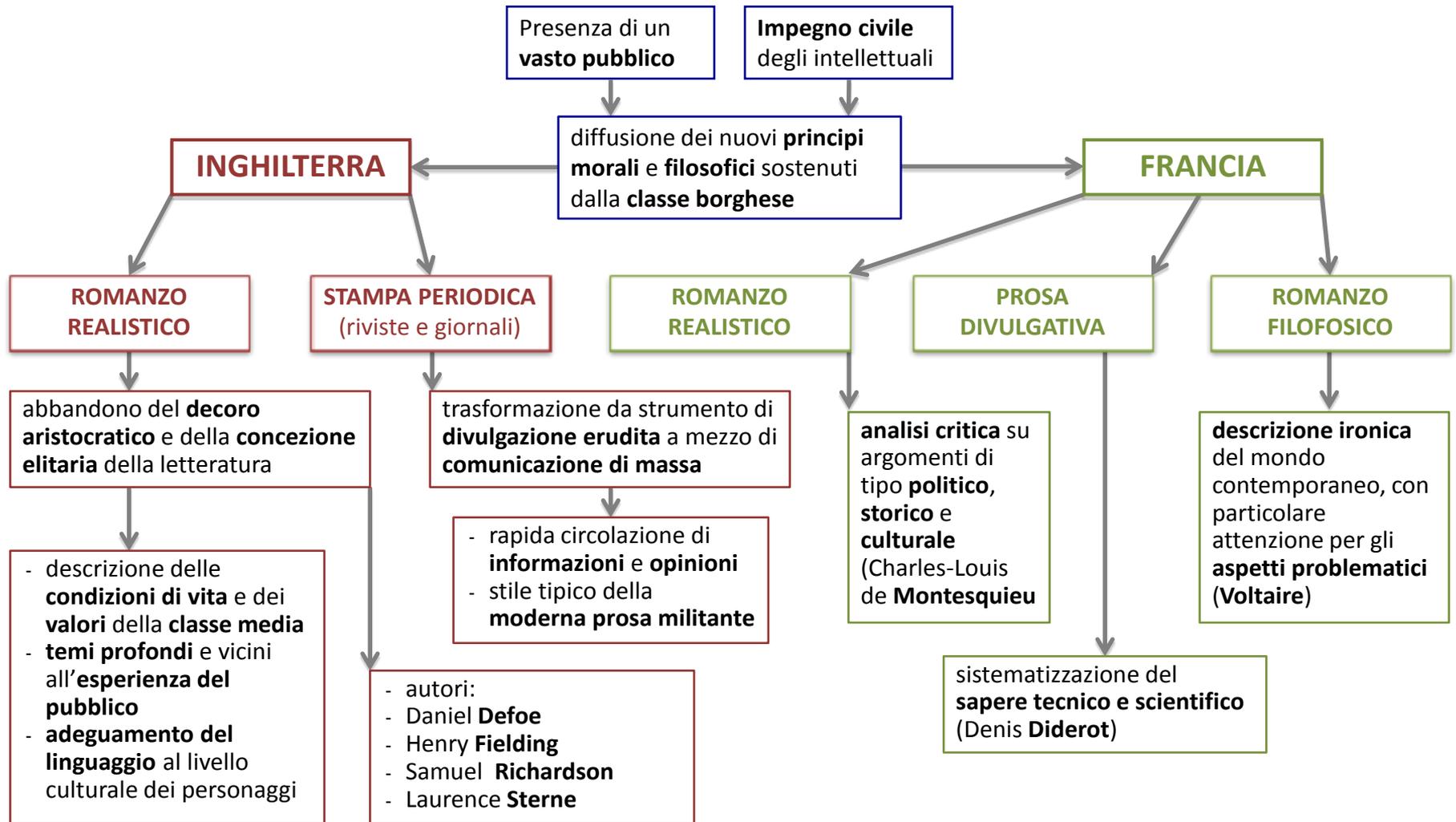
Fondato da Pietro **Verri**, si occupa spesso di questioni linguistiche e propone soluzioni radicali per favorire la diffusione della cultura illuministica.



Il panorama linguistico in Italia



Le tendenze letterarie in Europa



Generi e forme della letteratura in Italia

Prosa

genere	caratteristiche	autori
trattatistica e prosa di pensiero	<ul style="list-style-type: none"> - la ricerca storica e giuridica raggiunge esiti molto elevati dal punto di vista dello stile e dei contenuti - l'assenza di un pubblico vasto e omogeneo impedisce l'evoluzione dei generi tradizionali nella direzione dei modelli europei 	<ul style="list-style-type: none"> - Pietro Verri - Cesare Beccaria - Gaetano Filangieri
prosa epistolare e autobiografica	<ul style="list-style-type: none"> - registra esperienze private, osservazioni e riflessioni personali - testimonia il crescente interesse verso i contenuti più profondi e oscuri della coscienza individuale 	<ul style="list-style-type: none"> - Pietro Verri - Luigi Angiolini - Giacomo Casanova - Vittorio Alfieri - Carlo Gozzi
saggistica letteraria	<ul style="list-style-type: none"> - rivendica l'autonomia di giudizio della critica letteraria rispetto alle mode correnti o alla tradizione pedantesca - rifiuta l'erudizione accademica e favorisce lo svecchiamento del linguaggio e dei modelli letterari imposti dalle posizioni classicistiche cruscante e arcadica 	<ul style="list-style-type: none"> - Giuseppe Baretti - Saverio Bettinelli - Gerolamo Tiraboschi
romanzo	<ul style="list-style-type: none"> - rappresenta ancora un genere minore e non riscuote molto successo - si sofferma soprattutto sulla descrizione delle mode e dei costumi, a volte con atteggiamento satirico 	<ul style="list-style-type: none"> - Pietro Chiari - Zaccaria Seriman

Generi e forme della letteratura in Italia

Poesia

genere	autori	caratteristiche
lirica	- Giuseppe Parini	- poesia d'ispirazione civile , che celebra i nuovi valori morali e il progresso della cultura
	- Carlo Innocenzo Frugoni	- esaltazione dell' erotismo esotico e dell' eroismo della romanità
	- Giambattista Casti	- atteggiamento edonistico e licenzioso
		- la produzione poetica è caratterizzata da una maggior resistenza rispetto alle esigenze di rinnovamento linguistico e tematico - le forme metriche più frequenti sono: il poemetto in endecasillabi sciolti, l' epistola in versi , l' ode e il sonetto

Teatro

commedia	- Carlo Goldoni	- introduce una riforma teatrale che abolisce le convenzioni della Commedia dell'Arte e restituisce centralità al testo scritto - descrive i costumi e i valori della classe sociale emergente, la borghesia
	- Carlo Gozzi	- mantiene le maschere tipiche della Commedia dell'Arte e aggiunge artifici scenografici, elementi favolistici e fantastici, inserti satirici contro personaggi famosi contemporanei
tragedia	- Vittorio Alfieri	- ha una concezione elitaria della poesia e della cultura - critica duramente ogni aspetto della società contemporanea

Parole e immagini

La rappresentazione della borghesia veneziana



Pietro Longhi (Venezia 1702-85) è considerato maestro indiscusso della pittura di genere, anche grazie alla sua capacità di cogliere, come pochi altri, i tratti multiformi della società veneziana del primo Settecento. Le sue tele, solitamente di piccole dimensioni, come questa, intitolata *La scuola di cucito* (1752), raccontano spesso scene di vita domestica in cui la borghesia è ritratta nei gesti semplici di una comoda quotidianità.



Figlio e collaboratore del più celebre Giambattista, anche Giandomenico Tiepolo (Venezia 1727-1804) si concentra prevalentemente su scene di vita mondana, di cui è un esempio questo *Minuetto in maschera* (1756): il suo racconto della realtà, perlopiù ironico, svela uno sguardo bonario e sorridente che a volte tradisce un pizzico di amarezza e disillusione.